

Lasciamo correre; l'amministrazione municipale lesina il centesimo e scupa le migliaia. L'economato è uno dei pozzi senza fondo del Municipio.

Dunque posero piede nei magazzini Guarino, Natale e Alicastro, il custode della Borsa, un vecchietto seghino, con un cappello a lucerna rotonda e con l'etera pipa in bocca.

Aguzzarono gli occhi, scovarono dei tavolini e degli sgami, se li misero in ispania e su alla Borsa.

Fu proprio in questo momento che una commissione di camerieri chiese di Guarino, segretario della Borsa e consigliere comunale.

I camerieri videro un facchino scamicciato, coperto di polvere e gocciolante di sudore intento insieme cogli altri due a ordinare la scuola. Non credettero ch'egli fosse il segretario e si rifiutarono di parlare. Quando si riebbero dalla meraviglia chiesero il suo intervento e Guarino lo promise, mentre aiutava a sistemare sopra una scrivania che funzionava da cavalletto una lavagna avuta in prestito.

Alla sera le aule scolastiche potevano non usurpare quel nome.

I nuovi iscritti affluivano in proporzioni allarmanti e i sei maestri cominciarono ad impansierirsi del numero.

— Io vengo per diventare elettore: ho fatto un'altra volta gli esami innanzi al pretore, ma fui disapprovato perché volevano sapere il sistema metrico.

— E voi siete stato mai a scuola?

— Caspita! risponde l'interpellato offeso nella sua dignità.

— Ed allora qui non c'è posto per voi.

Fuori il corridoio poco il uminato c'era un uomo di una trentina d'anni che aspettava presso l'uscio.

— E voi che cosa volete? domandò un maestro.

— Vorrei frequentare il corso accelerato per diventare elettore.

— Ma già ve ne sono molti....

— Anche se si tratta di pagare, io voglio pagare, ma voglio diventare elettore anch'io e scegliere deputati e consiglieri onesti.

Le sale eran piene; sugli scanni non v'era più posto. Tutti quegli uomini si contentavano di stare pigiati e curvi su quei tavolini ritornando, parecchi di essi, ai tempi della fanciullezza, ma con una fede nuova e con la volontà tenace di contribuire al bene del proprio paese.

Ecco un nuovo venuto, annunciò il maestro, chiede alla scuola anch'egli l'arma più potente di qualsiasi bomba, per la rivendicazione dei diritti umani.

Ora vecchi, uomini maturi, giovanotti e fanciulli salgono tranquillamente quasi ogni sera gli innumerevoli scalini della Borsa del Lavoro e si chiudono per due ore nelle classi, con la coscienza sicura di compiere, sebbene tardi, un dovere.

E il visitatore rimane commosso nel vedere tutti quegli operai che tengono tra le dita grosse e callose la debole penna, nel maneggiare la quale sprecano più forza che nell'adoperare il pesante martello.

Quelle fronti corrugate dietro le quali s'intravede lo sforzo possente del cervello, che cerca di gettar a terra le scorie dell'ignoranza e del pregiudizio, quelle fronti pronte sui libri e i quaderni indicano il raccoglimento dell'ora presente; dei lavoratori moderni che si preparano a raccogliere con seme maturo l'eredità avvenire.

NOTIZIE DI PARTITO

Convocazioni

Questa sera alle ore 20 precise sono convocati nei locali della Propaganda il Comitato direttivo della Sezione e la redazione del giornale.

Si fa viva premura che nessuno manchi.

Il Comitato dei probi viri è convocato per sabato sera alle 20 1/2. Coloro che hanno fatto domanda di iscrizione al partito sono invitati a presentarsi la stessa sera, giacché il comitato non si riunirà fino alla futura assemblea del partito.

I compagni della Sezione Stella sono convocati per questa sera, alle ore venti, per discutere lo Statuto da proporsi all'osservazione del Comitato direttivo della Sezione socialista.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Intagliatori in legno

Domenica 20 corr. alle ore 11 si riuniscono in assemblea generale gli intagliatori in legno dovendo il Consiglio dare importanza a comunicazioni perciò sono pregati i soci di non mancare.

Lega Spazzini

Domani venerdì alle ore 18 si riuniranno tutti gli spazzini municipali per discutere in merito al prezzo del vestito che è stato trovato elevatissimo da periti competenti e per formulare un indirizzo al Sindaco.

Per Guglielmo Oberdan

I repubblicani di Napoli domenica prossima 20 dicembre commemorano Guglielmo Oberdan nei locali gentilmente concessi della Lega Democratica alle ore 7 di sera. Oratore sarà l'on. Luigi De Andreis.

I biglietti si ritirano presso la Sezione Repubblicana Via Toledo n. 79.

All'uopo sarà anche offerto un banchetto al deputato lombardo nei locali del Giardinello Suppartico Lopez.

Il numero di domenica del «1799» sarà dedicato al martire triestino.

Per Provvonti di Cancelleria

Regna nel personale delle cancellerie un malcontento vivissimo per la mancata distribuzione della dividenda bimestrale dei provvonti di cancelleria, i quali, per legge, spettano in parte al personale medesimo.

E' notevole il fatto che mentre altrove la quota giunge al centesimo di lire in Napoli sia stata fatta scendere — ci pare — alle quattro o cinque. E v'è naturalmente chi subodora, in questo fatto, del succiamento.

Non c'induciamo noi, su questo, perché pare che — su reclamo formale dei cancellieri — sia stata nominata una commissione inquirente, della quale sono parte il Procuratore generale, il Procuratore del re, ed il Presidente del Tribunale; ma ci auguriamo soltanto che la cosa non resti a dormire, come pare abbia fatto finora. Questo nell'interesse sacrosanto di tanti lavoratori del tribunale che sono già abbastanza mal retribuiti.

Avviso postale

Per assicurare nel periodo eccezionale delle prossime feste Natalizie l'arrivo a destinazione, ed il pronto recapito dei pacchi postali, sarebbe opportuno, che i mittenti avessero cura, oltre all'indirizzo esterno, di aggiungerne altro interno, col nome, cognome e recapito proprio oltre a quello del destinatario; con la descrizione esatta del contenuto, specificando qualità e quantità di ciascuna merce.

Queste indicazioni gioverebbero, qualora si cancellassero gli indirizzi, a porre l'Amministrazione in grado di poter assicurare il recapito dei pacchi ed evitare che rimangano indistribuiti e sieno poi venduti o distrutti.

E' anche utile, che i pacchi impostati con anticipazione di qualche giorno, ad eliminare il soverchio agglomeramento negli uffici di transito e di destinazione; o che la impostazione di essa si esegua sempre nel corso della giornata, e non all'ultim'ora per poter fare in tempo a spedirli coi treni in partenza, per le varie destinazioni, subito dopo la impostazione.

Avanguardia Socialista

Si avvertono i soci morosi che il Consiglio direttivo ha presa di liberazione di considerare come già radiati tutti coloro che si trovano in arretrato di pagamento da più di un mese. Riammette però i soci morosi senza obbligo di rivalsa per i mancati pagamenti. Avviso a chi ha in animo di ritornare nell'associazione socialista — Questa sera alle ore 19 4ª riunione auto-educativa: tema Socialismo e repubblicanesimo.

Sabato sera i soci dell'Avanguardia si riunirono in fraterni banchetto per dare il loro addio al compagno Mastracchi, costretto a lasciare Napoli.

Ogni compagno ebbe parole affettuose e sentite, parole di ringraziamento, di augurio, di promessa, alle quali Mastracchi rispose commosso incitando tutti a perseverare nell'opera di fede e nel lavoro di propaganda, senza indugi e tentennamenti, come sempre in quell'accordo che è base principale d'ogni progressivo svolgimento di azione proficua.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Iniziando l'agitazione per liberare le vittime del '98 che ancora la ferocia borghese tien relegato in carcere, i giovani socialisti hanno indetto per domenica i seguenti comizi.

Napoli. — Alle ore 11 nei locali dell'associazione via Nilo n. 34.

Oratori Profes. G. Semmola, avv. R. Marvasi, prof. G. De Robbio, Nicola Fiore.

Giugliano Alle ore 10 nella sez. socialista.

Oratori avv. Aloisio, O. Gentile, Morra, A. Benvenuto.

Resina

Avrà luogo alle ore 18 nel circolo «Giovanni Bovio» Oratori avv. Martelli, Venditti, G. Golia, A. Innielli.

Torre del Greco

Nei locali del circolo educativo socialista si terrà alle ore 10.

Oratore avv. Matteo Schiavone, Tom. Senise, G. Lombardi.

Circolo Elettorale di Vicaria

S. Antonio Abate, 214.

L'assemblea è convocata per la sera di sabato 19 corrente alle ore 19 e 30 per importanti deliberazioni. I soci sono pregati d'intervenire numerosi.

Una Casa Signorile del valore di Lire 190.000 che rende L. 8650 all'anno, una Villa a San Remo del valore di L. 120.000 sono i due primi premi che *Il Secolo* di Milano, il quale si

stampa tutti i giorni in 6 pagine, offre ai suoi abbonati oltre il *Secolo illustrato della Domenica*. Mai nessun giornale del mondo ha dato premi di tanto reale valore. Tra i premi più importanti vi sono: *Due automobili splendidi, Una locomobile-trebbiatrice Ruston Proctor, modello 1904*, una vera fortuna per i proprietari di fondi, gli agricoltori, un *Villino Chalet ammobiliato completamente a Brunate sul Lago di Como*, gioielli splendissimi di gran valore, servizi posate d'argento, Pianoforti a coda *Erard, Steinway e Sons, Pleyel Wolff Lyon e C., Krieglstein e C.*, ecc. *Corredi ricchissimi di abiti e di biancheria per signora*, *Corredi da casa, stanzette da letto, studio completo, salé da pranzo*, ecc., ecc.

Chi si vuole abbonare al *Secolo* mandi alla *Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano*, direttamente cartolina-vaglia di L. 24 nel Regno, con indirizzo ben chiaro.

Segretariato del popolo

All'assessore dei lavori pubblici

Siamo oberati dai continui reclami sulle condizioni disastrose del lastricato in vari punti della città — Per le continue piogge certe strade sono ridotte un vero pantano, appunto pel cattivo stato del lastricato — E quel ch'è peggio è che tali vie sono in punti centrali e frequentati della città, come le adiacenze di Via Roma, e la stessa Via Roma — Il Vico Baglivo Uries per esempio è addirittura impraticabile.

Non vi pare che sia opportuno provvedere signor Assessore?

TEATRI E CONCERTI

Al Sannazaro

La compagnia Gramatica-Orlandini vi è sempre festeggiata.

Oltre le solite *pochades*, essa dette con pieno successo *Casa di Bambola*, la poderosa opera di pensiero di Henrik Ibsen, che E. Gramatica volle scegliere per la sua serata d'onore ed in cui seppe dare un forte saggio di profonda e perspicua penetrazione artistica, nella parte di *Nora*. Fu una vera festa dell'arte, entusiastica, indimenticabile, ed un superbo trionfo per la Gramatica.

Ben rilevate le eleganze dialogiche del *Braccialetto*, con cui G. Antona Traversi ci dà fedelmente le frivolezze di un ambiente borghese.

Maternità di R. Bracco, data a beneficio degli studenti poveri, meritò applausi, ed in ultimo all'autore una vera dimostrazione di simpatia. Ma non passò senza qualche senso di stanchezza nel pubblico, quel pencolare qua e là dell'azione tra il dramma sensazionale e la *pochade*, e quel dialogo talora inceppato o travolto in enfasi oratorie.

Mercadante

Il processo *Fiaschetta* si replicò ieri sera per l'ultima volta con un pieno. Stasera a richiesta generale, *Nu figlio a posticcio*. Domani, la tanto attesa *réprise* di *A cammarera nova*, che richiamerà in teatro il più eletto pubblico femminile. Questa commedia, ch'è fra le più divertenti dello Scarpetta, si darà per una sola ed unica recita per appagare le insistenti richieste che sono pervenute all'Impresa.

Prossimamente spettacolo in onore di G. Pantalone con la *Bohème*.

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Capua — Oggi il nostro pretore ha condannato a cinque lire di ammenda i compagni Farina Giuseppe, Leonida Campanino e Beniamino Errico, quali contravventori, perché, il 13 settembre p. p. fecero affiggere dei manifesti, preavvisanti la venuta di Mario Tole-schini e Oddino Morgari per parlare sulle camorre del Mezzogiorno.

Il voto della imperante cricca vorzelliana è stato esaudito: La Camera di Consiglio del tribunale di Santamaria C. V. proscioglie gli agenti che avevano violato un nostro diritto, sancito dallo Stato, motivando la sua ordinanza per *inesistenza di reato*.

Il pretore di Capua poi, dietro verbale degli stessi agenti da noi denunziati all'autorità giudiziaria, ci ha condannati.

Evviva la giustizia... borghese!

Capaccio. — (I. C.) Ritorno sulla mia corrispondenza pubblicata dalla Propaganda nel n. 501, per far noto ai lettori, che l'ing. Arlotti, progettista e direttore del tanto deacantato acquedotto di questo malmenato paese, ha avuto l'imprudenza di rispondere alle poche osservazioni fatte al suo indirizzo dall'ingegnere collaudatore sig. Iacuzio, il quale, poi, nella sua relazione, dice che non intende menomamente fare appunto all'operato della direzione; ma solamente di mettere nei giusti termini le questioni promosse sul pubblico sulla riscita dell'opera. Poveri ingegneri! Non so davvero, come si possa avere tanta sfacciataggine, d'affermare bianco ciò che è nero. E se ne metta vergogna, adunque, l'egregio progettista direttore, di vieppiù giustificarsi!

Arzano — Il famigerato brigadiere Saetta della barriera di Milano e più che mai insopportabile per le villanie che continua a prodigare al pubblico. Il quale — se un sollecito provvedimento non sarà preso — un bel giorno, perduta la pazienza, lo caccerà a pedate dal paese.

L'altro giorno egli sorpassò la misura, obbligando con parole da trivio, un giovane egregio a scendere del tram per la solita perquisizione e quando questa riuscì infruttuosa, alle giuste rimostranze del troppo paziente perquisito, rincarò la dose in maniera assolutamente indegna.

Fino a quando?

Resina — Domenica 13 volgente fu tenuto un pubblico comizio nella sede di questo Circolo Democratico educativo coll'intervento dell'operaio Fabbricino della commissione di controllo della Borsa di Lavoro e dei compagni Buono Enrico e Venditti Eduardo, questo ultimo della sezione socialista di Portici.

Il Fabbricino parlò sulla necessità di una cooperativa fra gli operai Resinesi come unico mezzo di emanciparsi contro gli abusi degli sfruttatori locali. Buono parlò applauditissimo sulla organizzazione delle classi lavoratrici e del dovere di esercitare con coscienza il diritto del voto per conquistare il controllo delle am-

ministrazioni comunali, unico covò di affarismo e di corruttela. A' contadini ricordò che dalla loro organizzazione dipendeva il loro avvenire; cessando di essere bersaglio continuo di bracci faciliatori. Venditti parlò spesso applaudito contro le spese improduttive unico sfruttamento contro le classi bisognose. Infine su proposta di Buono, Venditti e Fabbricino fu votato un voto di plauso all'op. Ferri per la coraggiosa campagna contro i succhi del pubblico denaro.

Ecco il testo dell'ordine del giorno: «I cittadini di Resina riuniti in Comizio nel Circolo Educativo Democratico, plaudendo all'opera santa impegnata dal compagno E. Ferri contro i divoratori di milioni, gli augurano completa vittoria.» Quest'ordine del giorno fu votato per acclamazione.

Eboli — (Haurouse) Quando, dal perenne e coscienzioso esame dei fatti, ci avvammo a persuadere dei metodi parigiani ed utilitari onde si lascia guidare l'amm. com., noi, francamente, gittammo il grido di allarme e la definimmo amm. modello Casale. Eravamo nel vero!

Non bastavano gli abusi commessi, i favori dispensati, i reati perpetrati (dobbiam forse ricordare ancora una volta quello del consigliere provinciale...?) l'interesse di pochi parenti doveva soverciare il legittimo interesse del comune. E così, il tornacento, già divenuto unica norma di governo, ha assunto proporzioni sì vaste, si è tanto spudoratamente manifestato, che quasi sembra lanciato sul volto dei cittadini, in atto di sfida tomeraria, a dimostrazione della propria protervia od onnipotenza. La transazione tra il comune e gli eredi Palladino, della cui natura altra volta c'intrattenemmo, oggetto di assidue e tenere premure, è ormai un fatto compiuto: grazie al voto favorevole di soli 11 cons. su 15 presenti, di 30 assegnati al comune, questo, vittima inconsapevole, è destinato a spremere dall'esaurite fibre la somma di lire 17.000. Sembra incredibile!... Un senso invincibile di sdegno e di disgusto ha invaso la cittadinanza: di atti così palesemente immorali non vi sono qui esempi! Ma c'è proprio da stupirsi? No, di certo. Alorché a capo dell'amm. si trova un sindaco, il quale, avvocato degli attori Palladino, altro interesse non può avere fuorché quello dei suoi clienti, strettissimi parenti per giunta, senza sentire l'onestà di dimettersi; allorché un assessore delegato, è direttamente interessato a salvare dal disagio e dagli impieci i suoi congiunti; allorché, a diversi consiglieri, abilmente giuocati, si mostrano, in mala fede, luccioli per lanterne, il comune doveva venire inesorabilmente sacrificato. Qual valore potevano mai sortire le proteste di chi nell'aula consiliare, non volle prestarsi all'indegno maneggio, preoccupandosi, in prosieguo, dell'esempio contagioso? E a che cosa poteva servire la coraggiosa discussione del cons. Pompo, il quale, scandalizzato, ha rassegnato le sue dimissioni?

Ancora una volta, la moralità viene oltraggiata, il patrimonio dei cittadini manomesso.

Né si può fare a fidanza sulle autorità, per schiacciante ironia, definite tutorie. Espressione, il più delle volte, di oricche e di camorre, son destinate a reggere il sacco. Che se davvero volessero assolvere, con onestà, il compito loro affidato, dovrebbero ribellarsi dinanzi alle continue, gravissime infrazioni della legge morale, soprattutto, che, nei si perpetuano a man frasca ed a ragion veduta, denunziando, a non parlar di altro, due atti enormi, sporchi, sporchissimi anzi: la rescissione del contratto della cassa comunale e la traslazione Palladino, destinati tutti e due al vantaggio della stessa persona, dello stesso parente, giacché è bene sciogliere l'equivoco — il tesoriere comunale e gli eredi Palladino formano appunto una persona sola!... Invece le autorità tutarie (!) placidamente sonnecchiano e lasciano impuniti i traditori del popolo, i manutengoli, i compagni di avidi ed indecenti speculatori!...

Secondigliano (Barabba)

Ritorno sulla questione della tassa di famiglia e se permettete seguirò finché quest'ultima canaglia che sarà (dìo sarà) non che ancora non è giunto il giorno del pagamento, brutto giorno, poiché tra l'altro si tratta di pagare una intera annata) quella che farà traboccare la pazienza dei buoni Secondiglianesi, annullata, distrutta da non rimanere che il solo spiacevole ricordo e l'onta per coloro che cercarono tradurla in atto.

Nel regolamento che autorizza la tassa dopo avere detto che questa sarà riscossa sull'agiatezza si colpiscono le 800 lire di entrata corrispondenti a L. 2.20 al giorno cioè quando può servire appena appena ad una famiglia per vivere d'inedia! Si tassano quindi gli operai, le G. municipali, i carrettieri... viceversa si escludono dalla tassa i parroci e... qualche altro. Si colpisce per 40 lire un operaio-sarto, per 10 lire un colono e si fanno pagare lire 21 e meno di tassa ad alcuni proprietari di case, cavalli, ed affari in piazza al 40 per 0/0 e non basta. Di questi esempi se ne possono citare molti e molti. Sarà fatto ove lo necessiti.

Commovente riscontro alle 800 lire come minimo abbiamo un massimo di lire 6000 di entrata tassabile a lire 2000. Ecco il nodo-capestro della questione.

Secondigliano è uno dei comuni più ricchi della Campania. Numerose vi sono le famiglie con entrate superiori al massimo stabilito dalla tabella allegata al regolamento; per alcune queste entrate raggiungono e superano le lire 40.000. I galantuomini che fecero il regolamento-cadaglia non potevano ignorarlo. Perché, allora, o esimi... galantuomini, ridurvi a lire 6.000 come massimo di entrata?

Con un prete ed un paglietta nella commissione non può ammettersi la buona fede sorpresa o peggio nella ingenuità: sarebbe fare torto all'ingegno ed alla coltura di quei signori!

Le 6.000 lire dunque stabilite come massimo tassabile sono lì, appositamente e scientemente poste a tutela delle ricche entrate. Per modo che a recuperare la somma che necessita, al bilancio si dovrà tassare la miseria perché 2,20 al giorno sono la miseria ne più ne meno.

Con tutto questo quei signori, che d'o santiffichi e chiami a se il più sollecitamente possibile si fossero almeno attenuti alla tabella da loro fatta ma niente affatto!

FRA LIBRI E RIVISTE

Il Socialismo del 10 dicembre: Il Ministero nuovo (Enrico Ferri), Federazione di mestiere e camere di lavoro (Vittorio Friedrichsen), Il Socialismo nel Canada (L. Scarrone); I Patriarcati del Socialismo: Babeuf, IP. Orano; Libri ed opuscoli; Rivista della riviste socialiste; movimento e legislazione Sociale, Varietà della cronaca internazionale; Disegni e caricature.

Leggete

L'Avanti della Domenica

Costa cent. 10

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Ematogeno Colucci

Indispensabile per la cura dell'Anemia, Clorosi, Neurastenia ecc.

Riesce di sovrano valore nelle convalescenze di morbi acuti. Utile in ogni stagione dell'anno L. 3 la bottiglia.

Farmacia S. Teresa

NAPOLI — Vittoria Colonna 1 — NAPOLI

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni cliniche, specialista nella cura preventiva aborti. Palazzo Reale — Portici:

Lane per Materassi

garantite genuine lavate con sist. speciale e sterilizzate

Enrico Mazzola-Piazza Depretis 14 p. p.-Napoli

Roma, Succursale, Corso Vittorio Emman., 21 p. p.

Unica Casa Primaria

premiata con medaglia d'argento

Specialità in servizi completi per sponsali, Alberghi

Convitti, Case di salute ecc.

massima sollecitudine ed accuratezza d'esecuzione

Stoffe speciali per fodere e fodere confezionate

bianche e colorate pelli per letto, per salotto e carroz

Kapok—Piuma vegetale—Alga marina

Prezzi fissi modicissimi

Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli — Via Roma già Toledo 18 — Napoli

Opuscoli ad un centesimo

Badalei. Il partito del pane da mangiare.

Bertasi. Socialismo e religione.

Ferri. Associazioni operaie e socialismo.

Il Socialismo e i delinquenti.

Opuscoli a due centesimi

Statuto, programma massimo e minimo del partito socialista.

A. Costa. Un sogno

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo